

Ordine del Giorno

“Accreditamento della Rappresentanza diplomatica palestinese”

Il Consiglio Grande e Generale

Considerando

- che dall'ormai lontano novembre 1974 l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina lo status di osservatore ciò per consentire l'apertura di un dialogo internazionale con l'obiettivo di guidare le fasi di formazione di un soggetto sovrano che, attraverso l'autodeterminazione del popolo palestinese possa avviare un processo di pace e garantire la stabilità in Medio Oriente;
- che nel novembre del 2012 le Nazioni Unite hanno riconosciuto alla Palestina lo status di osservatore permanente, come Stato non membro, conferendo uno status equivalente, in seno all'Onu, a quello riconosciuto allo Stato della Città del Vaticano;
- che nel 2014 il Parlamento Europeo ha approvato, con larga maggioranza, il riconoscimento dello Stato di Palestina: deliberazione che non ha manifestato effetti cogenti, ma ha offerto la chiara indicazione di perseguire la pace attraverso la creazione delle condizioni per avere **“Due popoli - Due Stati”**, come suggerito dalla comunità internazionale;
- che il 10 maggio 2024, anche con il voto favorevole della Repubblica di San Marino, l'ONU ha riconosciuto la Palestina come Stato qualificato ad entrare come membro effettivo nella Assemblea delle Nazioni Unite;
- che il programma di Governo per la XXXI legislatura, dichiara espressamente che il nostro Paese ha già mostrato un chiaro indirizzo rispetto al **progressivo riconoscimento della Palestina** negli organismi internazionali, che si dovrà riflettere anche sul percorso di riconoscimento al nostro interno.



Handwritten signature and official stamp of the Council of State of San Marino.

Rileva

- che la via politica del riconoscimento della Palestina come Stato sovrano sia già stata intrapresa, ma che non possa essere definita attraverso l'approvazione di un Progetto di Legge;
- che un numero di Paesi, rappresentanti circa l'80% della popolazione mondiale e più del 70% dei membri delle Nazioni Unite, abbia già provveduto al riconoscimento;
- che la possibilità di mediare una posizione di pace duratura in Medio Oriente dipende, sostanzialmente, dal riconoscimento dei diritti del popolo Palestinese di vivere in un proprio Stato e da parte di quest'ultimo, di riconoscere il diritto di esistere dello Stato d'Israele;
- che la Corte Internazionale di Giustizia ha già adottato decisioni affinché i diritti in Palestina possano essere rispettati, così come ha condannato Hamas per gli attacchi alla popolazione israeliana;

Ritiene

che vada immediatamente fermata la guerra di ritorsione in atto a Gaza, guerra che ha già prodotto migliaia di morti e feriti generando dolori immani alle popolazioni in conflitto;

- che un vero ed efficace tentativo di mediazione tra i due Stati, si fonda sulla condizione che entrambi i popoli abbiano la medesima dignità, in quanto cittadini di Stati indipendenti e sovrani.



A handwritten signature in black ink is written over a faint, circular stamp. The stamp contains the text "San M..." and a small emblem. The signature is stylized and appears to be a personal name.

Il Consiglio Grande e Generale

Invita

il Congresso di Stato a dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel programma di Governo tese ad addivenire ad un progressivo riconoscimento dello Stato Palestinese:

- Continuando a sostenere, in ambito ONU, il processo di ammissione della Palestina come membro effettivo dell'Assemblea Generale;
- Ad avviare, al pari di altri Stati che non hanno ancora riconosciuto lo Stato di Palestina, l'accreditamento della rappresentanza diplomatica palestinese;
- A predisporre entro il 31 dicembre 2024 una posizione politica per dare attuazione al principio dei due popoli e due Stati, da sottoporre alla Commissione Consigliare Permanente Affari Esteri e al Consiglio Grande e Generale, che tenga conto delle risultanze delle attività precedenti e dell'evoluzione dello scenario geopolitico sul tema palestinese;
- A favorire, in forza delle relazioni diplomatiche e del dialogo con ambo le parti, il processo di pace per la soluzione del conflitto in corso ed il mutuo riconoscimento dei due Stati.

Mou (PDCS)

Uthman (PSD)

Abu (AN)

Muhammad (Libera)

